



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: Cerchiamo un futuro migliore

SETTORE e Area di Intervento: Settore: A ASSISTENZA - Area: 02 Minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale:

Promuovere la compartecipazione e l'emersione di cittadinanza attiva, qualificando ed accompagnando i volontari nella gestione di reali processi di prevenzione, cura e riabilitazione dei **minori inseriti nella rete dei servizi offerti** dall'Associazione “Casa famiglia Rosetta” coinvolgendo attivamente l'intera comunità locale. Il servizio civile volontario è anche una esperienza di vita, un'opportunità di crescita individuale e sociale offerta a tutti i ragazzi e le ragazze che vogliono inserirsi con un ruolo attivo nell'organizzazione, guardando con maturità e coscienza, agli altri e al mondo del lavoro, sfruttando le proprie attitudini e inclinazioni.

Obiettivi specifici:

1. Migliorare le condizioni di vita dei minori che usufruiscono dell'ospitalità delle case alloggio dell'Associazione “Casa famiglia Rosetta e delle famiglie laddove presenti;
2. Promuovere interventi ed azioni di accompagnamento e sostegno, in grado di promuovere la partecipazione dei minori ai sistemi di istruzione e formazione, sostenendoli in particolare, nelle attività extra scolastiche e durante le ore di studio;
3. Offrire, ai giovani volontari, l'opportunità di vivere un'esperienza qualificante in grado di cambiare non solo il contesto con il quale si trovano ad interagire, ma anche la propria cultura ed il proprio atteggiamento

La struttura si prefigge di offrire, in regime residenziale, un qualificato intervento educativo e di assistenza a minori per i quali la famiglia non è, temporaneamente, in grado di assicurare le proprie cure.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Nella Casa Alloggio per Adolescenti “**Giovanni Paolo I**” di Roma, i cui destinatari sono ragazzi da tra i 13 e i 18 anni (fino a 21 anni in caso di proroga per necessità) i volontari verranno impiegati per promuovere l'autonomia psicologica relazionale:

- mediante l'organizzazione di attività ed eventi specifici, (in grado di rispondere alle esigenze degli utenti) come opportunità di crescita sociale e culturale in grado di coinvolgere i singoli ed il gruppo;
- interventi ed azioni di accompagnamento, in grado di promuovere la partecipazione del minore in trattamento.

- Nell'ambito del progetto, il ruolo che verrà attribuito alle ragazze e ai ragazzi in servizio civile attiene a:
 - Sostegno ed affiancamento alle attività di assistenza e cura delle ragazzi ospiti della Comunità Alloggio.
 - Lavoro di comunità e vita in comune;
 - Interventi di socializzazione e promozione di varie iniziative di solidarietà sociale e di educazione alla salute.
- Supporto alle attività condotte nell'ambito dei laboratori di pittura e di danza

CRITERI DI SELEZIONE

ACFR si avvale di criteri autonomi per la selezione dei candidati fermo restando i requisiti richiesti per lo svolgimento delle selezioni dei candidati. I criteri di selezione di seguito descritti saranno pubblicati sul sito della ACFR nella pagina dedicata al SCN nei modi e nei tempi adeguati ad una informazione completa e tempestiva, prima dell'inizio della ricezione delle candidature. In ogni caso, i giovani aspiranti saranno informati, anche attraverso incontri e colloqui informativi che potranno svolgersi sia presso la Sede amministrativa dell'ACFR sia presso tutte le sedi del progetto. Le procedure di selezione dei candidati saranno semplici e veloci, ma allo stesso tempo capaci di dare un quadro abbastanza preciso dei singoli candidati sotto il profilo delle conoscenze, delle esperienze e per alcuni aspetti comportamentali in modo da poter individuare i soggetti "più adatti" al contesto strutturale e valoriale dell'ACFR e "più idonei" a svolgere i compiti previsti dal progetto.

Le modalità e i criteri di valutazione nonché la scala dei punteggi attribuibili consentirà l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato **in una scala in 100 punti**.

Per quanto concerne le indicazioni delle **soglie minime** di accesso occorre ottenere **36/60 al colloquio**. Per il resto non esistono soglie minime di accesso, in quanto i candidati saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e dichiarati idonei i selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

Modalità:

La selezione viene effettuata attraverso:

un colloquio attitudinale, atto a verificare le variabili fondamentali e i requisiti specifici;
la valutazione dei titoli posseduti dal candidato e allegati alla domanda di partecipazione, (valutati in base alla relazione che essi hanno con il progetto).

A tal fine sono stati predisposti dei "Criteri di Selezione" con una scala di valutazione in 110 PUNTI, di cui:

60 punti attribuibili in base ai risultati del colloquio;

50 punti attribuibili in base ai titoli ed esperienze posseduti.

Sarà compilata una scheda di Valutazione del Candidato con i dati riferiti al settore, al progetto e al candidato e una serie di Fattori rilevati significativi a cui sarà attribuito un punteggio.

Fase VALUTAZIONE CURRICULARE

In questa fase della valutazione saranno valutati i Curriculum Vitae dei candidati, in particolare sarà valutato il Curriculum attribuendo punteggi ai **titoli di studio e formativi** (sino ad un massimo di 20 Punti), e alle **precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato** (sino ad un massimo di 30 punti), con un massimo di punteggio attribuibile di 50 punti.

Strumento: scala per la valutazione curriculare ripartita in 2 sottoscale A e B relative ai titoli di Studio e alle Esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A

- TITOLO DI STUDIO

Si valuta solo il titolo più elevato.

- Laurea attinente progetto = **punti 8** ;
- Laurea non attinente a progetto = **punti 7**;
- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = **punti 7**;
- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = **punti 6**;
- Diploma attinente progetto = **punti 6**;
- Diploma non attinente progetto = **punti 5**;
- Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1)

- TITOLI PROFESSIONALI

Si valuta solo il titolo più elevato.

- Attinenti al progetto = **fino a punti 4**
- Non attinenti al progetto = **fino a punti 2**
- Non terminato = **fino a punti 1**

- ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = **fino a punti 4**

- ALTRE CONOSCENZE = **fino a punti 4**

Scala B

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato - Massimo 30 punti

- Precedente esperienza lavorativa e/o di volontariato **presso ACFR** e nello stesso settore: periodo massimo valutabile 12 mesi - 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 12 punti;
- Precedente esperienza lavorativa e/o di volontariato **presso altri ENTI** nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 12 mesi - 0,75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 9 punti;
- precedenti esperienze maturate **presso l'ACFR in un settore diverso** da quello del progetto: periodo massimo valutabile pari a 12 mesi. 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg. – massimo 6 punti;
- precedenti esperienze maturate **presso Enti diversi** da quello che realizza il progetto in **settori diversi** a quello del progetto: periodo massimo valutabile pari a 12 mesi; ; 0,25 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg. - massimo 3 punti.

Fase della VALUTAZIONE MEDIANTE COLLOQUIO.

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio il giovane sarà invitato ad esprimere le motivazioni che lo hanno portato alla candidatura e indicare eventuali preferenze sulle attività previste dal progetto in relazione alle proprie attitudini personali e alle proprie aspirazioni di acquisizione di particolari conoscenze, abilità e professionalità.

In particolare saranno evidenziate:

- Motivazioni generali del giovane alla candidatura per VSC;
- Conoscenza della ACFR;
- Pregressa esperienza presso altro Ente e nello stesso o in analogo settore d'impiego;
- Conoscenza del Progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;
- Possibili condizioni di svantaggio (giovani con bassa scolarizzazione, minori opportunità socio-culturali, disabilità compatibili con le attività progettuali, reinserimento post-affido ai Servizi Sociali, migranti con cittadinanza italiana)
Eventuali indicazioni sulle attività previste nel progetto, al fine di favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal Progetto;
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...);
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato;
- Altri elementi di valutazione (comunicazione, empatia, leadership, interazione)

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

- *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30*

- *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5*

- *Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Durante tutto l'anno sono previste anche, in modo occasionale, attività straordinarie: serali, festive e/o prefestive e animazioni territoriali. In generale è richiesta la disponibilità ad una certa flessibilità oraria. E' possibile anche la necessità della guida di automezzi per il trasporto delle persone assistite.

Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:

- una spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- una disponibilità per la formazione, per accrescere il proprio bagaglio culturale;
- buone capacità relazionali e disponibilità al lavoro di équipe e al confronto;
- rispetto delle regole, dell'orario settimanale di servizio e degli operatori presenti che li affiancheranno nelle attività;
- buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il Codice Etico e facendo menzione alla legge sulla privacy, diritto di tutti.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto:0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

- Casa dell'Adolescente "Giovanni. Paolo I" , Via Nicomaco, 50 – 00125 Roma

OLP: Sforza Fabrizio

RLE: Camilli Massimo

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

L'Associazione "Casa Famiglia Rosetta ONLUS", già **organizzatore di eventi ECM con n. 7565**, in fase di accreditamento in qualità di Provider ECM per la Regione Sicilia, organizza corsi di aggiornamento residenziali per operatori dei servizi sanitari, tra cui personale per le attività previste dal progetto area disabili. Sono in programmazione corsi su **aspetti di interesse specifico ed educativa per minori e adolescenti**.

A tutti questi eventi possono partecipare uditori. I volontari del servizio civile saranno invitati a partecipare agli eventi e riceveranno da parte della ACFR attestati di partecipazione. Inoltre, negli specifici ambiti di attività e in relazione alle attività svolte dal volontario, la direzione delle sedi in accordo con gli OLP, potrà certificare le competenze acquisite nello specifico ambito di attività svolta dal Volontario per il periodo di lavoro svolto.

Il Volontario, inoltre, potrà essere valutato in ciascuna delle attività Formative a cui è chiamato a partecipare, attraverso il sistema della valutazione delle conoscenze acquisite pre-post test.

Potranno così essere certificate le seguenti competenze:

- Capacità di integrazione con altre figure/ruoli professionali e non;
 - Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
 - Elementi teorici e pratici di base sulla relazione d'aiuto;
 - Capacità di riconoscere il ruolo e le funzioni principali delle istituzioni pubbliche e dei relativi servizi correlati al progetto di servizio civile;
 - Capacità di riconoscere il ruolo e funzioni principali di organismi del terzo settore, distinguendo fra volontariato, associazionismo, cooperazione sociale;
 - Capacità di riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza del progetto;
 - Capacità di collaborare a identificare metodologie di intervento e alla costruzione della rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio;
 - Capacità di applicazione di tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi;
 - Utilizzare le tecniche specifiche di animazione, attività di intrattenimento, attività culturali, supporto alle attività scolastiche;
 - Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
 - Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
 - Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
 - Essere in grado di mantenere ed esercitare il proprio ruolo educante nei confronti dell'utenza;
 - Conoscere le metodologie di osservazione;
 - Conoscere le metodologie di ascolto attivo;
 - Capacità di instaurare relazioni empatiche;
 - Capacità di documentazione sia attraverso l'uso di materiale predefinito (schede - questionari, ecc. cartelle) sia con modalità maggiormente libere (verbali - report - relazioni- videoregistrazioni);
- Capacità di applicazione delle conoscenze e riferimenti teorici alla situazione pratica e di giungere attraverso la sperimentazione pratica ad acquisizione più generali trasferibili in altri contesti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà organizzata in moduli tematici orientati. Nel corso del loro sviluppo, le tematiche affrontate avranno molti spunti di coerenza e saranno di volta in volta ripresi quale approfondimento e processo di crescita sulla base delle singole esperienze portate in campo dai Volontari.

Modulo / CONTENUTI	METODOLOGIA	n. ore	Formatori
Presentazione del percorso formativo. La sede di attuazione del progetto. Il Bilancio delle competenze e identità personale. Profilo del volontario di servizio civile nel contesto operativo. Presentazione dello sviluppo temporale delle attività. Problematiche e bisogni emergenti: conoscenza specifica del territorio e dei destinatari del progetto. Percorso di autovalutazione sulle proprie conoscenze, abilità, attitudini, aspirazioni professionali.	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi; utilizzo di strumenti multimediali; visite guidate.	15	Camilli Massimo
La sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. Cenni sul Testo Unico n. 81. Riconoscere il rischio per la salute. Quali rischi possiamo evitare. Comportamenti adeguati. Elementi di primo soccorso. Approfondimenti su aspetti specifici del lavoro presso i Centri.	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi; utilizzo di strumenti multimediali	5	Ruben Giamporcaro,
I modelli organizzativi e il Codice Etico e di comportamento. Le professioni di aiuto alla persona. Vero una migliore qualità di vita.	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi; utilizzo di strumenti multimediali	5	Ruben Giamporcaro
Minori e identità a rischio. Migranti non accompagnati.	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi; utilizzo di strumenti multimediali	10	Camilli Massimo
Tipologie di utenti, problematiche sociali e psicologiche connesse. Il Disagio adolescenziale.	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi; utilizzo di strumenti multimediali e dinamiche di gruppo	10	Camilli Massimo
Analisi delle politiche socio-sanitarie e lavoro di rete in favore delle minori .	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi; utilizzo di strumenti multimediali	5	Camilli Massimo
La Comunicazione; Psicologia della relazione e della comunicazione. La comunicazione e la relazione d'aiuto. Capacità relazionali, di negoziazione, di problem solving, di adattamento.	Laboratorio Teorico Esperienziale Lavoro in piccoli gruppi; utilizzo di strumenti multimediali e dinamiche di gruppo	10	Camilli Massimo
Rappresentare la realtà: raccogliere le evidenze e valutare. Metodologie di analisi dei bisogni.	Relazione frontale, Lavoro individuale con tutor; lavori in piccoli gruppi apprendimento reciproco	10	Camilli Massimo
Le diverse forme di disagio e marginalità sociale: cause e fattori di esclusione. Come progettare un intervento per il reinserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati..	Lezioni frontali Lavoro in piccoli gruppi; utilizzo di strumenti multimediali	5	Camilli Massimo
Conoscenza e sintesi delle fasi di costruzione del bilancio sociale.	Lavoro in piccoli gruppi; utilizzo di strumenti multimediali	5	Camilli Massimo

La formazione specifica avrà una durata di **80 ore**.